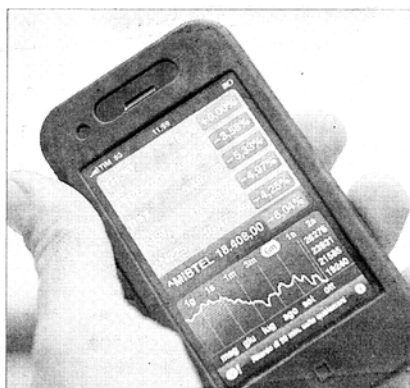


Il settore cresce del 2,5% in un anno Nel Lazio 10mila imprese finanziarie

Il settore finanziario in Italia cresce in un anno del 2,5%, pari a 2.605 nuove attività. Tra le province, Roma è prima per numero di imprese create in un anno (440 imprese) seconda Milano con 301 e terza Napoli con 250. Latina con le sue 1131 imprese attive nel mondo della finanza si colloca al lusinghiero 23esimo posto accanto alle città lombarde da sempre ai primi posti nel comparto.



La Lombardia è la regina della finanza nazionale da sempre ma ha incrementato ancora di più il suo fatturato negli ultimi anni con 20.500 imprese attive nel settore ed un'attività finanziaria su cinque. Seguono distaccati il Lazio con 10.622 imprese (il 10,1% del totale italiano) ed il Piemonte con 9.456 imprese (il 9% del totale).



Tra le province Roma è prima per numero di imprese create in un anno Latina al 23esimo posto

Borsa, i maghi

A Latina 1130 imprese nonostante la crisi

Il settore finanziario diventa sempre più redditizio nonostante la crisi. È l'unica fotografia possibile leggendo i dati emersi da un'elaborazione della Camera di commercio di

Milano su dati del registro delle imprese anni 2006, 2007 e 2008. Crescono le imprese, soprattutto nel pontino che si dedicano all'attività che forniscono la disponibilità di mercati fisici o telematici allo scopo di facilitare l'acquisto e la vendita di azioni, stock options, titoli obbligazionari o contratti su merci. Investire in aziende e promotori che si occupano di mediare in operazioni finanziarie, di procedere all'acquisto di azioni in borsa ed obbligazioni, e di gestire fondi pensione per famiglie produce i suoi frutti in provincia di Latina. Sono infatti



1131 le imprese che investono nella finanza in provincia di Latina, un numero elevato che pone il capoluogo pontino al 23esimo posto nella classifica nazionale delle imprese registrate alla Camera di Commercio. Sono 104.769 le imprese

attive nel settore della finanza in Italia nel 2008. Si distingue il Lazio con 10.622 imprese (il 10,1% del totale italiano) ed il Piemonte con 9.456 (9%). Andando nel dettaglio della provincia di Latina vediamo che il capoluogo

è 55esimo nel campo della intermediazione monetaria e finanziaria, escludendo il campo di assicurazioni e fondi pensione, con 30 imprese attive ed una percentuale dello 03% di incidenza sul totale nazionale. La casella del ramo di assicurazioni e fondi pensione fa invece registrare lo zero: nessuna impresa tratta nello specifico il campo dei fondi pensione mentre la situazione è ben diversa se si va a guardare il settore delle attività ausiliarie della intermediazione finanziaria ovvero tutte quelle attività che ruotano intorno alle operazioni sui mercati finanziari per conto terzi (ad esempio l'attività degli agenti di borsa) e attività connesse come attività di mediazione in titoli, attività di mediazione in contratti merci, attività dei cambiavolute. Qui Latina si distingue con 1131 imprese che incidono per l'1,1% sul settore il che dimostra la floridezza di un comparto in continua crescita. Maghi in borsa o spericolati investitori? Difficile dirlo, sicuramente la crisi ora ha registrato una brusca frenata anche per gli investitori pontini.

Milano, patria degli investitori

Milano è la prima provincia in Italia concentrando un numero di aziende superiore al fatale dell'intera regione Piemonte, sala la Lombardia ed il Lazio hanno più attività finanziarie della provincia milanese. Complessivamente hanno sede a Milano 9.800 imprese del settore, il 9,4% del totale italiano. In particolare, nel comparto dell'intermediazione finanziaria Milano conta quasi un terzo delle imprese nazionali del settore più di Piemonte, Emilia Romagna e Veneto messi insieme (26,5%). Nelle attività ausiliarie della finanza il capoluogo lombardo (7,3%) tallona Roma (prima con 7,7%).

Mediazione di titoli, aziende in aumento

Latina è regina delle operazioni sui mercati finanziari per conto terzi come attività di mediazione in titoli, attività di mediazione in contratti merci e attività dei cambiavolute mentre fa registrare l'assenza di imprese legate alla gestione dei fondi pensione. Torino sul podio in tutte e tre i settori con rispettivamente il 6,7%, 9,3% e 4,7% delle aziende italiane. Napoli è terza con il 6,1% delle imprese nel comparto intermediazione monetaria e finanziaria. Brescia conquista la medaglia di bronzo nelle assicurazioni e fondi pensione con il 5,7%.